



Diversamente Ody

presenta

Aut “Out” Aut

festival letterario sulle diversità e sull’abitare
intorno alla Legge n.112/2016 sul *dopo di noi*

Il festival letterario **Aut “Out”Aut** è un progetto artistico itinerante che segue un percorso culturale e sociale sulle tracce dell’autismo, con l’intento di promuovere **progetti di vita** concreti per **ogni singola persona** autistica a sostegno e integrazione della legge sul *dopo di noi* (n.112/2016).

Aut “Out”Aut prende il suo nome dal concetto espresso dal filosofo Soren Kierkegaard (l’Enter-Eller, detto anche *Aut Aut*), in cui della vita si evidenziano due stadi: l’uno si fonda sull’indifferenza nei confronti dei principi e dei doveri morali, nel nostro caso, **l’indifferenza verso le diversità** e il disagio che ne deriva; l’altro, sul dovere etico e sulla **responsabilità** con la consapevolezza, per noi dell’associazione Diversamente Ody, che **le arti tornino a sostenere il sociale**.

L' **Out** che separa i due **Aut** è quel “fuori” che tiene uniti i due estremi del concetto, in cui abitano le differenze e le particolarità che identificano **ogni singola persona**.

Aut “Out”Aut parte da qui: per capire le persone non le si può rinchiudere in un'etichetta che le generalizza. Ogni persona ha diritto di essere riconosciuta come tale, con le sue specifiche caratteristiche. Non è esatto, quindi, parlare di autistici, come categoria astratta, ma porre l'attenzione sul concetto di persona: se ogni persona è diversa da un'altra, **una persona autistica è diversa da un'altra persona autistica**.

Ogni persona autistica ha la sua identità che può assumere molteplici sfaccettature. Il festival letterario **Aut “Out”Aut** si occuperà di questa molteplicità. E lo farà in un modo del tutto nuovo attraverso la letteratura, insieme alla poesia, al teatro e alla musica. I libri presentati e i loro autori permetteranno una visione più ampia del dialogo sulle diversità che tocchi corde universali.

Aut “Out” Aut si articolerà in tre fasi fondamentali:

- 1) **Incontri** con gli autori. Dialogare sui temi che riguardano alcuni aspetti della vita delle persone autistiche e non: l'**Altro** e le sue solitudini, l'**Immagine** e la sua rappresentazione, l'**Oggetto** e il suo raffigurarsi, il **Suono** e il suo diffondersi, lo **Spazio** e il suo estendersi. Ogni autore sarà parte di una **performance** che va oltre l'incontro, con attori, performer e musicisti.
- 2) Predisposizione e redazione di un **progetto di vita futura** per alcune **persone adulte autistiche** presenti nella città in cui si svolgeranno le performance, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali del comune, grazie al coinvolgimento di psicologi, ingegneri e della famiglia dell'interessato a cui sarà consegnato il progetto.

Ogni progetto prevederà: **a)** un percorso per promuovere lo sviluppo delle capacità funzionali ad una vita indipendente, come le autonomie nella cura di sé e della casa, abilità sociali e relazionali, fino alla capacità di strutturare in modo piacevole il tempo libero; **b)** la riorganizzazione degli spazi vitali nella propria casa se funzionali al progetto di vita indipendente.

3) Intorno a ognuna delle performance, in collaborazione con il Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia dell'Università di Cagliari, le biblioteche e altri centri culturali, si svolgeranno **seminari e inviti alla lettura** a tema che coinvolgeranno gli autori ospiti del festival, oltre a discussioni con esperti in ambito psicologico, del settore urbanistico e architettonico, per la presentazione di idee e progetti per lo sviluppo della città o del paese e dell'edilizia abitativa in rapporto alle esigenze specifiche delle persone con disabilità, con particolare attenzione alle persone con autismo.

Contestualmente, **Aut“Out”Aut**, sarà un’occasione per ragionare sull’attuabilità della Legge n.112/2016 e di verificarne i progressi, analizzando le proposte messe in atto negli anni e considerando i continui e possibili miglioramenti futuri - quante soluzioni concrete sono state attuate, in che modo, se hanno funzionato e come si possono migliorare - focalizzandosi su **ogni singola persona** in relazione a se stessa e alle sue specifiche caratteristiche ed esigenze per il paese o per la città in cui vive.

La **Legge sul Dopo di noi** (n.112/2016) nasce per riconoscere una serie di diritti alle persone gravemente disabili, costretti a vivere senza la presenza di familiari che possono prendersene cura. Obiettivo primario della legge è quello di promuovere e favorire il benessere, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità: dalla concessione di maggiori agevolazioni fiscali all’estensione di alcune esenzioni in merito all’imposta di successione e donazione ai negozi giuridici, ivi compresi i trust, istituiti a favore di soggetti con disabilità grave.

Al fine di dare attuazione alle finalità su esposte, la Legge n.112/2016 ha previsto l'istituzione del **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare**.

Il Fondo ha la finalità di:

- attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità;
- realizzare interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;
- realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone di cui all'articolo 1, comma 2, volti alla creazione di soluzioni "alloggiative" di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;

- sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave.

Il nostro auspicio è che **Aut “Out”Aut** possa diventare un modello per lo sviluppo di progetti di vita delle persone adulte autistiche, attraverso l’ascolto della loro voce e di quella delle loro famiglie, il coinvolgimento della comunità, la sinergia tra istituzioni e l’impegno di molteplici professionalità, che si incontrano e si ritrovano nelle arti, grazie alla letteratura.

Cagliari, 05/01/2023

Pierangelo Cappai

Presidente *Diversamente Ody*

Alessandro Muroni

Direttore artistico, ideatore e referente
del progetto Aut “Out”Aut

Roberta Fadda

Referente per i processi bio-psico-sociali
dell’abitare indipendente

Contatti:

- Alessandro Muroni, tel 3487154303, mail: alessandro_muroni@yahoo.it
- Pierangelo Cappai, tel 3336280124, mail: info@diversamenteonlus.org
- Roberta Fadda, tel 3286268712, mail: robadda@unica.it

<https://diversamenteonlus.org/>